

Nei servizi pubblici la spinta delle top 100 sugli investimenti (+18%)

RAPPORTO ALTHESYS

Marangoni: «I primi segnali del 2019 confermano che continua la crescita»

Fatturato a 114 miliardi, è il 6,6% del Pil nazionale. Settore idrico in testa

Giorgio Santilli

Le cento maggiori utility che operano nei mercati italiani dell'energia elettrica, del gas, della raccolta di rifiuti urbani e del servizio idrico si confermano un perno dell'economia italiana, vuoi perché valgono in termini di fatturato il 6,5% del Pil (114 miliardi), vuoi perché continuano a crescere i loro investimenti: l'ultimo dato disponibile del 2018 evidenzia un incremento del 18,7% (6,6 miliardi) ma le attese per il 2019 sono di ulteriore crescita. La fotografia scattata dall'ottavo rapporto «Top Utility Analysis» (realizzato da Althesys) che sottolinea «una fase di grande rinnovamento» delle cento maggiori società, con l'obiettivo principale di accrescere innovazione e sostenibilità, senza però trascurare l'esigenza di confrontarsi con temi nuovi come la mobilità e l'inclusione sociale. «Non abbiamo ancora dati 2019, che arriveranno nei prossimi mesi - dice il ceo di Althesys e coordinatore scientifico del gruppo di ricerca Top Utility, Alessandro Marangoni - ma i segnali che abbiamo sono di conferma delle tendenze già in atto nel 2017 e nel 2018, soprattutto per la spinta delle aziende idriche e dei rifiuti, settori in cui continuare a investire è una necessità. Settori che non risentono della fles-

sione della domanda internazionale e sono poco sensibili anche alla flessione dei consumi interni e possono quindi dare un contributo alla crescita nazionale in questo momento di incertezza. Inoltre, nella crescita degli investimenti gioca un ruolo rilevante la definizione di regole certe per chi investe, come sta accadendo nel settore idrico ed è auspicabile accada anche, sempre sotto la regolazione di Arera, in quello dei rifiuti».

Nel corso della presentazione del Rapporto, che avverrà oggi a Milano, saranno anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore che Althesys assegna in collaborazione con Crif, Engineering, Rse, Utilitalia.

«Il settore dei servizi pubblici - commenta ancora Marangoni - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide climatica e tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti conferma che le top utility si rivelano le più pronte con un peso crescente di ricerca e innovazione».

Il Rapporto evidenzia come il 2018 sia stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%, le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti (-1,4%). Tuttavia - segnala il report - il settore dei rifiuti registra progressi nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, mentre le perdite reali nelle reti nel settore idrico calano al 29%.

Un dato rilevante è l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliar-

di, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quella del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 4,7% rispetto al 2017.

Cresce l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato a oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30mila.

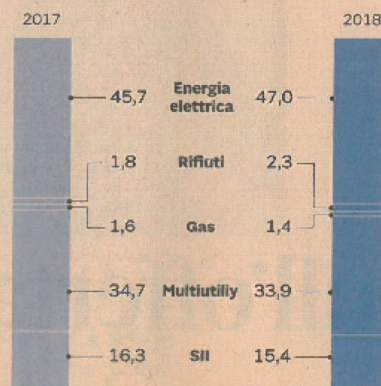
La sostenibilità. Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni.

Infine, la comunicazione che spesso è stata uno dei talloni d'Achille del settore. Quella online - dice il rapporto - continua a essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social. Migliora - dice ancora il report - anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

La mappa degli investimenti

BREAKDOWN DEGLI INVESTIMENTI

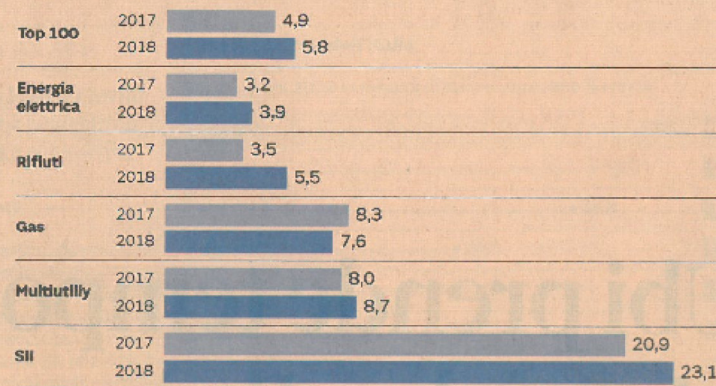
Per tipologia di azienda. Dati in percentuale



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore

INVESTIMENTI SUL FATTURATO PER TIPOLOGIA DI AZIENDA

Per tipologia di azienda. Dati in percentuale



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore